Unione Sindacale di Base



SCIOPERO REGIONALE DEI PRECARI: BLOCCATO LO STRETTO



Reggio Calabria, 25/11/2010

MIGLIAIA DI LAVORATORI BLOCCANO PER ORE IL PORTO DI VILLA.

Duemila lavoratori, incuranti della pioggia che a tratti ha tempestato la manifestazione, sono sfilati per le vie di Villa San Giovanni.

Duemila lavoratori venuti da Mormanno, da Acri, da Soverato, da Locri, da Lamezia, da Reggio, insomma da tutta la Calabria, per rappresentare il dramma che vive la scuola nella nostra regione, che vivono gli Lsu-Lpu e che vivono i precari di tutti i settori.

Lavoratori che per la giunta regionale ed il governo centrale, sono dei "fantasmi" senza diritti e senza futuro.

Lo sciopero regionale organizzato dalla confederazione sindacale USB, ha raccolto il grido di dolore dei lavoratori che da anni sono ai margini del mondo del lavoro e che vengono puntualmente illusi da false promesse fatte dai vari politici di turno.

A Villa San Giovanni i lavoratori, esasperati da una situazione che in certi casi si protrae

anche da decenni, hanno deciso di bloccare l'accesso al porto.

Per ore il traffico delle navi nello stretto é stato interrotto e solo verso le 4 del pomeriggio, dopo ore di mediazione con la Questura e la Prefettura di Reggio Calabria, i lavoratori hanno deciso di rimuovere il blocco, ma solo dopo aver avuto l'assicurazione di un tavolo con il Governatore Scopelliti fissato per domani alle ore 15.00 a Palazzo Alemanni a Catanzaro.

L'obiettivo é quello di ottenere dal Governatore un appuntamento con il governo nazionale, dove, attraverso un tavolo tecnico composto dal Ministero dell'Economia, quello del Lavoro, dalla Regione, dall'Anci e dalla USB, dovrà essere trovata una soluzione definitiva sia per la stabilizzazione dei precari, che per le scuole calabresi.

I lavoratori hanno dichiarato di essere disponibili sin da ora a riprendere la mobilitazione e i blocchi se nell'incontro di domani Scopelliti non si adopererà per ottenere quanto richiesto dai manifestanti.

La confederazione USB, che guiderà la delegazione trattante, ha invitato i lavoratori ad un presidio sotto il palazzo del governo regionale per tutta la durata dell'incontro.

width="250"></embed><//embed><//embed><//embed>